

## Tutti in bici elettrica



*Perché piace sempre di più in Olanda, Danimarca, Francia.  
E anche in Italia. Che modello comprare, come pagarla aiutandosi con gli incentivi  
statali, come costruirselo*

**Enrico Mentana**, che lo scorso 11 settembre è stato pizzicato da **Dagospia** mentre andava a una colazione di lavoro con **Nino Rizzo Nervo** a bordo di una e-bike.

“E-bike”, nome americano per “bici elettrica”, cioè bicicletta con un motorino elettrico. Secondo **Business Week**, nel 2008 ne sono state vendute 28 milioni in tutto il mondo. L’Electric Bikes Worldwide Reports prevede che nel 2012 il numero raddoppierà. Mercato in espansione anche in India e in Europa. In Italia, fra aprile e maggio 2009, ne sono stati piazzati 40 mila esemplari.

### Tra i modelli:

- **eRockit**. Tedesca. Incrocio fra moto e bicicletta. Si aziona anche a pedali. Ricorda vagamente il **Ciao** della **Piaggio**. Si ricarica in tre ore. Al massimo della potenza può superare gli 80 km/h. Non è ancora in commercio. Carissima (intorno ai 25 mila euro).
- **Stealth Bomber**. Australiano. Ricorda una moto da fuoristrada. Combina pedali e motore elettrico. Col motore si raggiungono i 70-80 (pagando mezzo centesimo a chilometro). Prezzo intorno ai

6.000-6.500 dollari americani.

- [Tailwind](#). Fabbricata dalla [Schwinn](#). Ricarica veloce: mezz'ora collegandosi a una presa, 5-7 minuti col caricabatterie (per gli altri modelli ci vogliono anche 5 ore). Prezzo: superiore ai 3.000 euro.
- [City Pearl](#). Costruita da [Ducati](#) e [Italwin](#), presentata alla Fiera dell'Eicma del 18-21 settembre, disponibile dal prossimo 10 gennaio. Alimentata da una batteria al litio molto leggera (solo 3,5 kg). Telaio idroformato in alluminio, disponibile in due modelli, da uomo e da donna. Prezzo da stabilire.
- [E-Solex](#). Erede del vecchio [Solex](#) (Velosolex). Costa 1.150 euro. In commercio dal 2007.

**Un cinese su tre gira su una bicicletta elettrica.** Totale delle biciclette elettriche cinesi: 430 milioni. Prezzo: intorno ai 200 euro.



**“Solex”, la bicicletta elettrica più antica.** Inventata in Francia nel '46 da Marcel Mennesson e Maurice Goudard, fabbricata dalla Société Industrielle de Fabrication pour l'Automobile et le Cycle, presentata nell'ottobre del '46 alla 33esima edizione del Salon de l'automobile a Parigi con lo slogan “la bicyclette qui marche toute seule”. Cento chilometri con un litro. Prodotta su licenza anche in Spagna, Olanda, Danimarca, Svizzera, Italia (dalla Sifac con sede a Torino, poi diventata Solex Zenith nel '60 e Sinfac nel '70). Adesso [Pininfarina](#) ne ha ridisegnato la linea, e il gruppo francese Cible l'ha rilanciata. Caratteristiche: motore elettrico, pedali dell'originale, batterie agli ioni di litio da cinque chili, ricaricabili in otto ore e sistemate nel bauletto dove prima alloggiava la trasmissione a rullo. Velocità massima: 35 km/h, autonomia di due ore (di più se si va più piano). Presentata al Salone della Moto di Lione con lo slogan: mille chilometri con un euro.

[Daryl Hannah](#), già “sirena a Manhattan” possiede una [iZip Hybrid Electric Bike](#). [James Denton](#), il Mike Delfino di *Desperate Housewives*, una [Zero X Electric Bike](#). Appassionati anche [Leonardo DiCaprio](#), [Steven Seagal](#), [Kevin Dillon](#), [Ed Bengley Jr](#), ecc.

**Gioscarab, utente di un forum su ambiente ed energie rinnovabili, suggerisce di fabbricarsi la e-bike da sé.** Dice che bastano un motore elettrico già predisposto da inserire al posto della ruota posteriore o anteriore, tre batterie da 12 volt, una centralina dedicata al motore. «In 10 minuti la bicicletta è pronta. Basta smontare la ruota posteriore e rimpiazzarla con il motore, collegare motore a centralina, batterie a centralina e batterie sul portapacchi». Esistono kit per trasformare la propria vecchia bici in un modello a pedalata assistita. Costo a partire da un centinaio di euro.



**A Parigi si può noleggiare la bici elettrica (*bike-sharing*).** Si chiama [Vélib](#) (“vèlo”+“liberté”), ce ne sono a disposizione diecimila. Il sindaco [Bertrand Delanoë](#), che vuole ridurre il traffico automobilistico del 40%, ha disseminato per la città cento stazioni di ricarica. Risultato: 170.000 abbonamenti sottoscritti, 78.000 parigini che usano abitualmente le bici pubbliche, una spesa pubblica di 400 euro a bici. Dallo scorso 21 marzo, il Comune aiuta a comprare un ciclomotore nuovo (scooter o bicicletta) con sovvenzioni fino a un massimo di 400 euro (25% di sconto). Problema: i furti (7.800 biciclette rubate su ventimila circolanti) e i vandalismi (11.600 bici danneggiate). Il Comune ha tentato di arginare quest’ultimo fenomeno con una campagna di comunicazione.

**In Italia si pratica il bike-sharing a Genova, Milano e Roma.** A Roma ci sono sette stazioni di ricarica per le bici elettriche, una anche a Ostia (inaugurata lo scorso 4 agosto).

**Incentivi Il 19 settembre, al Salone della Bicicletta di Milano, [Stefania Prestigiacomo](#), Ministro dell’Ambiente, ha annunciato la conferma degli ecoincentivi per l’acquisto di biciclette. Saranno stanziati 14 milioni di euro.** Le città che più ne usufruiscono sono Roma, con 554 biciclette vendute in 48 ore, e Rimini, seconda con 441 biciclette. Seguono Milano (439) e Torino (407). Virtuose anche Forlì (226) e Vicenza (215), mentre il Sud ignora gli ecoincentivi.

**Biciclette vendute in Italia nel 2009 (stima):** due milioni, per un fatturato di poco superiore al mezzo miliardo. In pratica, tre biciclette ogni cento abitanti, contro le sei di Germania e Austria e le nove di Olanda e Danimarca. Motivi: siamo un Paese a sali-scendi, dove pedalare è più faticoso. Nelle città ci sono poche piste ciclabili: su una superficie di 301 mila chilometri quadrati, ci sono 1.200 chilometri di piste ciclabili (l’1% della viabilità totale), contro i 4.500 delle più piccole Olanda e Danimarca (41 mila chilometri quadrati). C’è anche una questione di mentalità dei cittadini.